



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54
del 19-3-2007
Prot. int. 64/13-3-07

OGGETTO: Piano Sociale dell'Ambito Distrettuale di Barletta - Triennio 2005/2007. Istituzione dell'Assegno di Cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità".

Parere favorevole sulla proposta per

la regolarità tecnica
(art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addì 12-3-07

Il Responsabile del Settore
Servizi Sociali, Sanitari, P.I. e Sport
Dr. Savino FILANNINO

L'anno duemilasette il giorno 19 del mese di marzo alle ore 10,00 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

Parere favorevole sulla proposta per

la regolarità contabile
(art. 49 D.Lgs 267/2000)

NON RILEVANTE AI FINI
CONTABILI

Addì 13-3-07

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Antonio MEOLA

| | | Presente | Assente |
|-----------------------|--------------|----------|---------|
| MAFFEI Nicola | Sindaco | X | |
| MAZZOLA Francesco | Vice Sindaco | | X |
| DIBITONTO Vittorio E. | Assessore | X | |
| DISTASO Giuseppe | Assessore | | X |
| GORGOGNONE Antonio | Assessore | X | |
| LEMMA Ruggiero | Assessore | X | |
| PASTORE Francesco | Assessore | X | |
| ROCIOLA Gennaro A. | Assessore | | X |
| SURGO Vito Gabriele | Assessore | X | |
| TERRONE Luigi | Assessore | X | |
| VENTURA Alfonso | Assessore | | X |

Addì 12-3-07

Il Responsabile del Procedimento
Posizione Organizzativa Servizi
Sociali, Sanitari e Sport
Dr. Anna RICCO

Presiede il Sindaco ING. NICOLA MAFFEI

Addì 12-3-07

L'Assessore proponente
Alle Politiche della Coesione Sociale,
della Solidarietà e dello Sport
Dott. Luigi TERRONE

Partecipa il Segretario Generale AVV. ANTONIO MEOLA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL SINDACO
ING. NICOLA MAFFEI

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. ANTONIO MEOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 27 MARZO 2007 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 17213 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 27 MARZO 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. ANTONIO MEOLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- X Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27 MARZO 2007 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Addi 27 MARZO 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. ANTONIO MEOLA

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile

.....

LA GIUNTA COMUNALE
in qualità di
COORDINAMENTO ISTITUZIONALE
del Piano di Zona

PREMESSO:

- ◆ Che con deliberazione di Giunta Regionale n.1104 del 04 Agosto 2004 è stato approvato il “Piano Regionale delle Politiche Sociali – Interventi e Servizi Sociali in Puglia”, in attuazione della L.R. 25 Agosto 2003 n.17 e della L.328/2000;
- ◆ Che il Comune di Barletta ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 10/02/2005 il “Piano Sociale dell’Ambito Distrettuale di Barletta – Triennio 2005/2007- Prima Parte”;
- ◆ Che la Regione Puglia con nota n.42/SS/1242/S del 31/05/2005 ha comunicato all’Ambito Distrettuale di Barletta che con determinazione Dirigenziale n.191 del 23/05/2005 è stato approvato il Piano di Zona triennio 2005/7 dell’Ambito territoriale di Barletta;
- ◆ Che, successivamente, è stata erogata al Comune di Barletta la somma di €.774.963,21 relativa al finanziamento del 50% delle risorse assegnate con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- ◆ Che il Comune di Barletta ha approvato con delibera di Giunta Comunale, in qualità di Coordinamento Costituzionale, n.13 del 23 gennaio 2006 il “Piano Sociale dell’Ambito Distrettuale di Barletta – Triennio 2005/2007- Seconda Parte” ed è in attesa dell’erogazione dell’altro 50% delle risorse assegnate con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO:

- Che la Regione Puglia ha approvato la L.R. n.19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei Servizi Sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” (sostitutiva della L.R. 25 Agosto 2003 n.17) ed in seguito ha emanato il relativo Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007;
- Che la Regione Puglia ha approvato con delibera di G. R. n.1633 del 30.10.2006, modificata con delibera di G.R. n. 1800 del 28/11/2006, l’“Istituzione dell’assegno di cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità”;
- Che la Regione Puglia ha attivato e finanziato questo primo strumento mirato di contrasto alle situazioni di povertà connesse alla presenza di fragilità per non autosufficienza e disabilità grave che richiedono onerosi carichi di cura ai rispettivi nuclei familiari.
- Che la legge regionale n. 19/2006 ha, infatti, introdotto una nuova concezione delle politiche di contrasto alle povertà, orientate a disegnare percorsi mirati di sostegno e percorsi capaci, quando possibile di non creare nuove dipendenze dai sussidi economici, bensì di generare percorsi virtuosi rivolti all’autonomia e indipendenza economica, ovvero rivolti alla valorizzazione delle risorse che lo stesso nucleo familiare può rendere disponibili insieme, e non in sostituzione, delle risorse e dei servizi che il sistema pubblico, e gli enti locali, sono chiamati ad assicurare.
- Che l’articolo 33 della citata l.r. n. 19/2006 individua le **nuove forme di contrasto alle povertà** (RMI, assegno di cura, prima dote nuovi nati, contribuzione sociale al reddito, ...) e, a partire dalla imminente entrata in vigore del regolamento attuativo, indica ai Comuni i percorsi vincolanti da seguire per il contrasto alla povertà, al fine di accrescere la efficienza e la efficacia delle considerevoli quantità di risorse comunali che vengono annualmente destinate al finanziamento delle diverse tipologie di sussidi economici tuttora erogati.
- Che l’Assegno di cura, lungi dall’essere un mero sussidio economico, si rivolge a quelle situazioni di difficoltà economica e di eccessivi carichi di cura che, se non supportati, rischiano di produrre ricoveri impropri in strutture sanitarie o sociali residenziali, ovvero di negare condizioni di vita migliori e nel proprio contesto familiare e sociale alle persone non autosufficienti, perché non conciliabili con la organizzazione e le risorse di cura presenti nella stessa famiglia.
- Che l’attribuzione dell’assegno di cura, pertanto, deve essere la più mirata possibile in relazione al bisogno e alle possibilità concrete di prolungare la cura a domicilio della situazione di non autosufficienza, senza che ciò neghi le cure appropriate alla persona non autosufficiente

e richiede, peraltro, uno sforzo prioritario da parte degli Enti locali e delle ASL per la coerente e mirata organizzazione della rete dei servizi domiciliari e semiresidenziali a ciclo diurno che possano pienamente integrare il carico di cura che la famiglia assume su di sé, attivando in tempi più rapidi gli interventi ed i servizi già previsti e, in buona parte, finanziati con il Piano Sociale di Zona. L'efficacia dell'assegno di cura dipenderà anche dalla capacità di considerarlo strumento che non si sovrappone ma integra le politiche già definite con lo stesso Piano Sociale di Zona.

- Che l'intervento in oggetto viene introdotto per il primo anno con carattere sperimentale e viene finanziato con risorse provenienti esclusivamente dal bilancio regionale, per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00 ripartiti, per effetto della **determinazione dirigenziale n. 12 del 29.11.2006**
- Che all'**Ambito Territoriale di Barletta** è stata assegnata la somma di **€.206.034,84** per l'intervento dell'assegno di cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità".
- Che al fine di assicurare tempi certi per l'attuazione dell'intervento in oggetto, che genera comprensibilmente elevate aspettative nei cittadini e nei diversi gruppi sociali, la Giunta Regionale ha disposto che gli Ambiti territoriali provvedano alla pubblicazione dell'Avviso per la raccolta e selezione delle domande **entro il termine ultimo di 60 gg. (19 marzo 2007)** dalla avvenuta pubblicazione della determina dirigenziale n.12/2006 sul B.U.R.P. avvenuta il 18 gennaio 2007; decorso inutilmente tale termine la Giunta Regionale procederà al commissariamento ad acta dell'Ambito al fine di assicurare la pubblicazione dell'Avviso e l'avvio delle procedure attuative.
- Che a sostegno del percorso attuativo cui sono chiamati gli Ambiti territoriali, il Settore Programmazione ed Integrazione della Regione Puglia ha proceduto alla elaborazione di uno **schema di Avviso pubblico**, con relativi allegati, che richiama i criteri di priorità e di selezione delle domande già contenuti nelle deliberazioni di Giunta.
- Che l'Avviso, lo schema di domanda e l'allegato contratto per l'Assegno di cura sono impostati in modo da rendere la procedura di raccolta delle domande di contributo come una occasione per rilevare il bisogno di assistenza da parte degli anziani e disabili soli non autosufficienti, o dei loro nuclei familiari, spesso non espresso e, comunque, non in modo articolato che richiede di mettere in connessione il sostegno economico con la domanda di servizi specifici. Potrà derivarne un quadro di conoscenza assai più dettagliato ed esteso a sostegno del processo di programmazione sociale dell'Ambito territoriale.

TENUTO CONTO:

- Che sono individuati come destinatari dell'intervento i seguenti gruppi:
 1. anziani e persone disabili, con disabilità fisica o psichica o sensoriale, ovvero plurima, in condizioni di non autosufficienza grave che vivono da soli;
 2. nuclei familiari in cui vivano continuativamente da almeno un anno, alla data del 30.10.2006, una o più persone non autosufficienti, per le quali sia possibile una adeguata assistenza a domicilio ovvero per la quale sia valutato più positivamente un percorso di cura nel proprio contesto di vita familiare, purchè supportato dal parere delle istituzioni competenti.
- Che ai fini del presente bando i destinatari devono rientrare nelle seguenti condizioni di ammissibilità:
 - ISEE del nucleo familiare, certificato in data non antecedente a un semestre dalla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto, convivente abitualmente nella stessa abitazione, non superiore a 40.000,00 Euro;
 - redditi ad ogni titolo percepiti dalla persona non autosufficiente nell'anno fiscale 2005, non superiori a 25.000,00 Euro;
 - svolgimento, a carico di uno dei componenti del nucleo familiare, del lavoro di cura non coperte dal servizio sociale a carattere domiciliare e/o comunitario eventualmente assicurato da Comune e ASL allo stesso individuo ovvero sul nucleo familiare.
- ◆ Che ulteriori criteri di valutazione delle domande di ammissione al contributo dell'Assegno di Cura sono i seguenti:

- numero di componenti del nucleo familiare e composizione del nucleo (famiglie monogenitoriali, più anziani, più disabili o più minori presenti nello stesso nucleo, ecc.);
 - gravità della condizione di non autosufficienza, come attestata da idonea documentazione medica e amministrativa;
 - condizione economica complessiva del nucleo familiare;
 - condizione lavorativa dei soggetti adulti presenti nel nucleo familiare;
 - situazione reddituale della persona non autosufficiente (inclusiva di pensioni di invalidità, indennità di accompagnamento, e altri introiti a qualsiasi titolo percepiti);
 - obiettivi di cura che il nucleo familiare dichiara di contribuire e coerenza rispetto agli obiettivi di permanenza a domicilio della persona non autosufficiente, di mantenimento dell'autonomia residua, di perseguimento di obiettivi di inclusione sociale e/o lavorativa, di qualità della vita e di qualità della cura a tutela delle condizioni psico-fisiche della persona non autosufficiente.
- ◆ Che al fine della valutazione delle domande di ammissione al contributo dell'Assegno di Cura, sono attribuiti punteggi alle seguenti dimensioni di valutazione secondo le modalità di seguito riportate (le frasi riportate in neretto sono state integrate dall'Ufficio di Piano rispetto alla versione proposta dalla Regione Puglia):

| | |
|--|------------------------|
| COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE | fino a punti 10 |
| min. p. 2 per 2 componenti | |
| + p. 1 per ciascun componente aggiuntivo | |
| + p.2 per ciascun componente minore di anni 6 o maggiore di anni 64 | |
| + p.3 per ciascun componente disabile | |
| PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE CHE VIVE DA SOLO | fino a punti 5 |
| GRAVITÀ DELLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA | fino a punti 20 |
| p. 20 per invalidità accertata al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento | |
| p. 15 per invalidità accertata al 100% | |
| p. 10 per solo riconoscimento legge 104/92 | |
| p. 5 per invalidità da 90% a 99% | |
| p. 1 per invalidità da 66% a 89% | |
| REDDITO PERCEPITO DALLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE | fino a punti 10 |
| p. 10 per redditi tra 0 e 10.000,00 euro | |
| p. 7 per redditi tra 10.001,00 e 15.000,00 euro | |
| p. 4 per redditi tra 15.001,00 e 20.000,00 euro | |
| p.1 per redditi tra 20.001,00 e 25.000,00 euro | |
| ISEE DEL NUCLEO FAMILIARE | fino a punti 35 |
| p. 35 per ISEE tra 0 e 10.000,00 euro | |
| p. 30 per ISEE tra 10.001,00 e 15.000,00 euro | |
| p. 25 per ISEE tra 15.001,00 e 20.000,00 euro | |
| p. 20 per ISEE tra 20.001,00 e 25.000,00 euro | |
| p. 15 per ISEE tra 25.001,00 e 30.000,00 euro | |
| p. 10 per ISEE tra 30.001,00 e 35.000,00 euro | |
| p. 5 per ISEE tra 35.001,00 e 40.000,00 euro | |
| CONDIZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE ADULTE DEL NUCLEO FAMILIARE | fino a punti 10 |
| p. 0 per nessun componente lavoratore | |
| p. 2 per un solo componente lavoratore | |
| p. 5 per due componenti lavoratori | |
| p. 7 per tre componenti lavoratori | |
| p.10 per oltre tre componenti lavoratori | |
| OBIETTIVI DI CURA E LIVELLO DI ASSISTENZA RICHIESTO PER LA CURA DELLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE | fino a 10 punti |
| p. 10 livello elevato di assistenza | |
| p. 7 livello alto di assistenza | |
| p. 4 livello medio di assistenza | |
| PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE | Punti 100 |

- ◆ **Che in caso di parità di punteggio, prevarrà l'istanza del richiedente più anziano d'età. In caso di presenza di più requisiti all'interno della stessa fascia, si attribuirà il punteggio più alto;**
- ◆ **Che l'ammontare dell'assegno mensile denominato "Assegno di Cura", sarà erogato ai nuclei familiari, ovvero alle persone non autosufficienti che vivono da sole, ha le seguenti caratteristiche:**
 - non può in nessun caso essere superiore a 500 euro mensili e 6.000,00 annuali;
 - sarà erogato con cadenza semestrale per una durata massima di 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria degli aventi diritto al contributo;
 - deve essere corrisposto in modo proporzionato al livello di assistenza richiesto per le condizioni di non autosufficienza assistita (fino al 50% dell'Assegno) e per le condizioni economiche del nucleo familiare (fino al 50% dell'Assegno);
 - non può essere erogato a persone non autosufficienti che risiedano in strutture residenziali, ovvero deve essere sospeso per i periodi limitati nei quali persone non autosufficienti assistite a domicilio, richiedano periodi di ricovero in strutture residenziali.
- ◆ **In particolare l'assegno di cura sarà modulato come segue:**
 - la prima parte dell'assegno pari al 50% dell'importo complessivo massimo sarà così determinata

| | |
|-------------|-------------------------------|
| 250,00 euro | livello elevato di assistenza |
| 200,00 euro | livello alto di assistenza |
| 150,00 euro | livello medio di assistenza |
 - la seconda parte dell'assegno, pari al residuo 50% dell'importo complessivo massimo sarà così determinata

| |
|---|
| 250,00 euro per ISEE tra 0 e 10.000,00 euro |
| 200,00 euro per ISEE tra 10.001,00 e 15.000,00 euro |
| 150,00 euro per ISEE tra 15.001,00 e 20.000,00 euro |
| 100,00 euro per ISEE tra 20.001,00 e 25.000,00 euro |
| 50,00 euro per ISEE tra 25.001,00 e 30.000,00 euro |
| 0,00 euro per ISEE tra 30.001,00 e 40.000,00 euro. |
- ◆ **Che, in particolare l'assegno di cura sarà modulato come segue:**

L'ammontare dell'Assegno di cura riconosciuto all'avente diritto sarà pari alla somma dei due importi determinati in relazione alle condizioni del nucleo o della persona richiedente.

L'assegnazione del contributo dell'Assegno di Cura è subordinata alla sottoscrizione di un contratto tra il Servizio Sociale del Comune ove risiede la persona non autosufficiente e il familiare, parente o affine, ovvero persona terza delegata, che si carico del lavoro di cura nel contesto domiciliare.
- ◆ **PRESO ATTO e recepito l'"Istituzione dell'assegno di cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1633 del 30.10.2006, modificata con delibera di G.R. n. 1800 del 28/11/2006), comprensivo di Avviso pubblico per la presentazione delle domande per beneficiare del contributo, del relativo modello di domanda e del contratto, che vengono allegati e formano parte integrante della presente deliberazione, costituendo rispettivamente gli allegati "A", "B" e "C";**

LA GIUNTA COMUNALE
in qualità di
COORDINAMENTO ISTITUZIONALE
del Piano di Zona

- Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n.267/2000, in virtù della deliberazione C.C. n.13 del 10/02/2005;;;
- Visto il Decreto Legislativo n.267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- Visti i pareri favorevoli dei dirigenti responsabili in materia, ai sensi dell'art.43 del D.lgs n.267 del 18.08.2000, in calce al presente atto provvedimento riportati;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n.109 del 29/12/2006 con la quale si approva l'“Esercizio Finanziario Provvisorio 2007 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio 2007”;
- Rilevato che l'adozione del presente atto riveste carattere di urgenza, stante l'esiguità dei termini a disposizione per la pubblicazione del bando, si richiede l'attribuzione dell'immediata esecutività, ai sensi dell'art.134, comma 4° del D. Lgs. N.267/2000
- Con voti favorevoli unanimi, espressi in modo palese;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che integralmente si richiamano:

1. **DI PRENDERE ATTO** della deliberazione di Giunta Regionale n.1633 del 30.10.2006, modificata con delibera di G.R. n. 1800 del 28/11/2006, del relativo **Avviso pubblico** per l'attribuzione dell'Assegno di Cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità, dell'apposito **modello di domanda e del contratto**, tutti allegati e che formano parte integrante della presente deliberazione, costituendo rispettivamente gli allegati “A”, “B” e “C”.
2. **D'ISTITUIRE** l'Assegno di Cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità *dell'Ambito Distrettuale di Barletta*;
3. **D'ISTITUIRE** l'Ufficio per l'Assegno di Cura per non autosufficienti *dell'Ambito Distrettuale di Barletta*;
4. **DI DARE MANDATO**, ai competenti uffici, (Risorse Umane e Servizi Sociali) per la predisposizione ed attuazione del potenziamento dell'organico del Settore Servizi Sociali;
5. **DI NOMINARE** responsabile unico del procedimento il Dirigente del Settore Servizi Sociali, Sanità, P.I. e Sport, incaricato della predisposizione di tutti gli atti connessi all'attuazione della presente deliberazione che verranno posti in essere a seguito dell'accreditamento da parte della Regione Puglia delle somme relative ai detti contributi;
6. **DI PRENDERE ATTO** che le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e con scadenza nei successivi 30 gg.;
7. **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento si procederà ad impegnare la relativa spesa di €.**206.034,84**, a seguito di comunicazione della Regione Puglia;
8. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, *con successiva votazione, a voti unanimi, espressi nei termini di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000,* stante l'urgenza di pubblicare il bando.